



DICIAMOLO!

è sempre con te!

MARINO



IN VACANZA ...COME A CASA
Diciamolo!



Anno 2 n.5
Mese **Agosto 2018**

Tribunale di Velletri
04/2017

Periodicità: **mensile**

Editore: associazione
Insieme per lo sviluppo

sede: via Nettunense, 123/A
00047 Marino Roma

insiemeperlosviluppo@gmail.com

cell. 380.3453435

Direttore responsabile
Anna Paola Polli

redazione.diciamolo@gmail.com

Collaborazione con:
Luca Priori
Marco Onofrio
Renato D'Erchie
Silvia Glover

Editrice
Insieme per lo sviluppo

Responsabile web
Giorgia Di Vito

Pubblicità
A&G communication group

Progetto grafico
A&G communication group

Stampa:
Tipografica Renzo Palozzi -
Marino

3 Editoriale

Consiglio comunale

4 Ecocentro Divino Amore
200 giorni di nulla

6 I Dem presentano un'interrogazione
su Decoro Urbano

8 L'Amministrazione fa marcia indietro

L'oltraggio

10 La Madonna della Speranza
Solidali con i residenti di Vascarelle

La replica

12 La Madonna della Speranza
Il sindaco punta il dito
contro i cittadini

L'indignazione

13 Le opposizioni rispondono
alle pesanti accuse del sindaco

Consiglio comunale

14 Ciambella al mosto tradizione
e storia del territorio marinese

Il dialogo

18 Viaggio tra i comitati del Comune di Marino
Santa Maria delle Mole
Parla il presidente Calcagni

Marino multietnica

20 Chi eravamo e chi siamo
Evoluzione demografica in numeri

Protagonisti

22 #Onicotecnicaunacarriera
Christin anzilotti vince ancora

La nostra storia

24 Emilio cecchi i suoi otto mesi ad ariccia
(1919-1920)

Il comune

27 Là dove c'era l'erba ora c'è...
Desolazione e degrado

Sport

29 Volley lab de' settesoli
La pallavolo di Marino centro

l'esperto RISPONDE

16 • Educatore Cinofilo

31 • Avvocato

• Amministratore condominiale

Vi aspettiamo ogni mese per un aperitivo,
in un salotto accogliente, per presentare
l'ultimo numero del giornale e scambiarci
opinioni riguardo gli argomenti trattati

Il prossimo APPUNTAMENTO:
**Venerdì 31 Agosto dalle ore 19.00 presso
MASTER COFFEE - Via Nettunense km. 2,300
Marino - Castelluccia**
Non mancate, passaparola, Diciamolo!

**VI ASPETTIAMO
TUTTI
VENERDI
31
AGOSTO
ALLE ORE
19,00**

Seguiteci su Facebook - diciamolo@DiciamoloPoliticaCulturaeTerritorio



DICIAMOLO!

Diciamolo non va in vacanza, non potremmo mai lasciarvi mancheremo di essere presenti su avvenimenti dei quali abbiamo il dovere di informarvi sia che siate in vacanza o in città.

Se avessimo chiuso per ferie, non avremmo potuto raccontarvi la vicenda della statua della **Madonna della Speranza** di piazza Europa che, incendiata per la seconda volta, ha riunito intorno a sé tutta la comunità del quartiere Vascarelle e non solo.

Profonda tristezza ma anche paura tra i residenti che, in un ritrovato senso di appartenenza, si sono riuniti in un abbraccio. Facendo salire alta la richiesta di aiuto per una sicurezza sempre più precaria, alla quale chi è delegato a guidare la città deve porre attenzione massima. Concetto condiviso da molti esponenti del mondo politico che hanno inviato il loro messaggio di vicinanza ma anche di preoccupazione e indignazione per quanto sta accadendo. Sfogliando le pagine del giornale, è chiaro come le opposizioni in Consiglio siano sempre più incalzanti nei confronti dell'Amministrazione.

In primis per **l'ecocentro alle frazioni**, un nulla di fatto amministrativo nonostante siano passati 7 mesi dal referendum che indicava dove costruirlo.

Quindi la vicenda dirigente settore finanziario, il cui bando di concorso è stato revocato in autotutela. E questo dopo che una lettera anonima giunta in redazione, denunciava di come si conoscesse già il nome del vincitore mentre il secondo candidato in graduatoria chiedeva un ricalcolo dei punteggi.

Andando avanti, un contributo sul **decoro urbano** dove le opposizioni segnalano arbitrarietà amministrativa in un intervento a pulizia di alcuni edifici privati oggetto di scritte sui muri.

Quindi il viaggio tra i comitati di quartiere con riflettori su **Santa Maria delle Mole** mentre la **Ciambella al Mosto di Marino** viene promossa e protetta dal sistema di Denominazioni Comunali di Origine. Protagonista di agosto l'unico tecnico marinese **Christin Anzilotti**, fresca di importanti premi. Sempre presente lo scrittore **Marco Onofrio** con il suo viaggio nella nostra storia, dove incontra **Emilio Cecchi** uno tra i maggiori critici letterari del '900 innamorato del nostro territorio. Infine il **Volley Lab de' Settesoli**, la pallavolo di Marino centro e un'analisi dei cambiamenti demografici di Marino dal 1982 ad oggi.

Augurando una buona lettura, giunga alle amiche e agli amici che ci seguono, il mio messaggio per un Buon Ferragosto! Ricordando l'appuntamento con la festa della Natività della Beata Maria Vergine di Santa Maria delle Mole in programma per l'8 settembre prossimo.



di Stefano Cecchi

Stefano Cecchi

ECOCENTRO DIVINO AMORE 200 GIORNI DI NULLA

di Luca Priori

Sono passati circa sette mesi dalla consultazione popolare per l'ubicazione dell'ecocentro a servizio delle frazioni, nella quale i cittadini hanno indicato la **zona Divino Amore - Mazzamagna per la costruzione dell'impianto destinato al trattamento dei rifiuti.**

Dopo oltre duecento giorni dall'esito del voto cittadino, però, l'Amministrazione Comunale non ha prodotto niente di tangibile.

Del nuovo impianto nemmeno l'ombra.

I risultati di tale immobilismo, al contrario, appaiono evidenti: le strade di Marino sono ormai protagoniste sulle pagine dei giornali, visti i cumuli di immondizia sui bordi o il verde incolto che invade i marciapiedi e rende impossibile l'accesso ai pedoni.

Il servizio di raccolta dei rifiuti, già al collasso, è stato ultimamente appesantito anche dall'avvio del porta a porta in alcune zone decentrate dove, non ancora a pieno regime, sta creando numerose problematiche alla cittadinanza.

Senza considerare che l'intero siste-

ma non può reggersi sulla sola isola ecologica di via Ferentum, insufficiente per spazi e funzionalità persino per il centro storico.

Le opposizioni in Consiglio, preoccupate, si stanno muovendo in funzione di una risposta tangibile a quanto sta accadendo.

Già l'Unione di Centrosinistra con i consiglieri **Eleonora Di Giulio ed Enrico Iozzi** aveva chiesto lumi sugli incomprensibili ritardi nella costruzione dell'ecocentro alle frazioni, diventato ormai imprescindibile per il buon svolgimento quotidiano della raccolta dei rifiuti.

Sulla questione ha insistito anche il Partito Democratico con un'interrogazione a firma dei consiglieri comunali **Franca Silvani e Gianfranco Venanzoni**, presentata nel Consiglio del 29 giugno scorso.

Un documento legato alle dichiarazioni dell'assessore **Adolfo Tammaro** del precedente Consiglio (vedi *Diciamolo aprile 2018 pagina 4, ndr*) nelle quali spiega come l'area scelta dall'Amministrazione per realizzare l'ecocentro, contrariamente a quanto affermato in sede di referendum, sia di natura residenziale. Elemento pre-

giudizievole in termini di tempistiche oltre che economici, viste le procedure di esproprio da attivare che potrebbero anche generare rivalse da parte dei costruttori, considerando il piano di sviluppo edilizio previsto nella zona.

Un'ipotesi, quest'ultima, che la maggioranza afferma di non temere, vista la sospensione del programma degli interventi tramite la delibera di Consiglio 9 del febbraio 2018.

Appare evidente, quindi, come il suggerimento dei consiglieri di minoranza **Stefano Cecchi e Cinzia Lapunzina** (Decentramento) e **Remo Pisani** (Fdl) che avevano proposto un'area a ridosso del depuratore esistente, già vocata a servizi e quindi meno costosa non sia stato preso in considerazione.

Nel documento presentato dai Dem in Consiglio sull'area individuata dalla maggioranza si chiede:

«Chi sta redigendo il progetto preliminare e quali sono i tempi previsti per la sua consegna. Quanto è stato speso per la redazione del progetto di cui alla delibera di giunta n. 163 del 5.10.2017; perché nel



quadro economico del progetto approvato con deliberazione n. 163 del 5.10.2017 non erano state riportate le somme relative all'acquisizione del terreno interessato alla realizzazione dell'ecocentro; quale somma era stata prevista per l'acquisizione del terreno; quanto sarà speso per la redazione del nuovo progetto; quali somme sono state stanziare per la realizzazione del nuovo ecocentro e in quale voce del piano delle opere pubbliche sono stati inseriti gli oltre euro 280.000,00 già stanziati; quale è la somma prevista per l'acquisizione del nuovo terreno individuato; se è stato previsto un cronoprogramma tecnico/amministrativo che stabilisca i tempi per la realizzazione del nuovo ecocentro e quindi quando è prevista la sua piena funzionalità».

Il punto sul complesso iter amministrativo è stato fatto dal sindaco Carlo Colizza:

- 1) Il progetto preliminare è stato affidato alla SGI INGEGNERIA ed è stato consegnato in data 23.05.2018.
 - 2) Il progetto relativo alla delibera 163 è stato redatto all'interno dell'ufficio quindi senza nessuna spesa.
 - 3/4) Nel quadro economico non erano previste le somme in quanto non erano oggetto di finanziamento da parte del bando regionale, mentre la somma da destinare all'acquisizione è al momento in fase di endoprocedimento per addivenire alla quantificazione esatta.
 - 5) Al momento la spesa sostenuta è solo quella per la redazione del progetto preliminare propedeutico a tutta la procedura futura e ammonta ad euro 11.300,00 oltre IVA e oneri.
 - 6) Nel piano triennale delle opere pubbliche 2018 – 2020 è stata inserita la spesa complessiva occorrente alla realizzazione dell'ecocentro per un ammontare di euro 550.000,00.
- Fra i principali ostacoli c'è, ovviamente, la proprietà del terreno su cui dovrebbe sorgere l'impianto che non rientra nelle disponibilità comunali:
- «Poiché l'opera è subordinata alla procedura di esproprio – ha spiegato il primo cittadino – si stanno seguendo le fasi preliminari per addivenire a quanto disposto dal DPR 327/2001, in seguito sarà redatto il cronoprogramma».*



Un passaggio, quest'ultimo, non esattamente agevole.

L'Amministrazione Comunale, come sopra anticipato, dovrà infatti andarsi a confrontare con una proprietà che ad oggi ha a disposizione un terreno edificabile in zona residenziale, sottozona C6 come da programma di intervento regionale 632 del novembre 2011 in variante al Piano Regolatore Generale. Nonostante la delibera di Consiglio Comunale del febbraio 2018 con cui sono stati sospesi gli effetti del Protocollo d'Intesa con annessa efficacia del Programma Integrato di intervento sul territorio.

I DEM PRESENTANO UN'INTERROGAZIONE SUL DECORO URBANO

di Anna Paola Polli

È il decoro urbano e la pulizia delle facciate degli edifici privati prevista dalla determina n.1023/2017 del dirigente ai Lavori Pubblici, ad interessare i consiglieri di minoranza del Partito Democratico **Franca Silvani** e **Gianfranco Venanzoni** che, a tale proposito, hanno presentato un'interrogazione discussa nel Consiglio del 27 giugno scorso.

Nella determina il decoro urbano viene definito **«qualificazione estetica e funzionale dell'habitat cittadino quale bene primario della comunità locale con particolare riferimento ai beni di interesse storico, artistico, ambientale, monumentale e architettonico, nonché ai beni di espressione dei valori di civiltà e delle radici etico culturali proprie della comunità locale».**

L'importo stabilito in preventivo è stato approvato dal dirigente ai LLPP. Previsto affidamento diretto immediato per gli interventi destinati ad eliminare scritte vandaliche sugli edifici marinesi con particolare attenzione al territorio di Santa Maria

delle Mole, il cui importo è pari a 9 mila euro.

«Il regolamento edilizio comunale - hanno fatto presente i Dem - stabilisce che il dirigente allo Sportello Unico Edilizio (SUE) può imporre ai proprietari la rimozione di scritte contrastanti ambientali, mentre quello di Polizia Urbana prevede una sanzione di 20mila euro per l'insudiciamento delle facciate. Perché l'Amministrazione interviene in sostituzione del proprietario quando il Regolamento edilizio non la autorizza?»

I consiglieri hanno chiesto anche il criterio adottato nella scelta degli operatori e come sia stato ricavato l'importo del servizio.

Il Regolamento comunale stabilisce, infatti, che gli acquisti sotto soglia avvengano attraverso il sistema MEPA (mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ndr) e solo in caso di urgenze è possibile il ricorso all'affido diretto. **«Ma non è questo il caso visto che tra la determina e l'inizio dei lavori sono passati oltre 60 giorni»** hanno osservato.

«Chiediamo copia della relazione tecnica del sopralluogo, così come il

parere del Segretario comunale e dei Revisori Contabili. Inoltre, quali azioni saranno attivate per tutelare l'interesse pubblico e recuperare le somme impegnate sulle proprietà private qualora siano accertate le violazioni ai regolamenti comunali sopra citati?» hanno concluso.

«Gli interventi - ha risposto il Sindaco - sono stati eseguiti su immobili pubblici per il 70% e per il restante su edifici privati, contemplati per dare il massimo valore al recupero delle aree degradate» ha sottolineato prendendo come esempio **Corso Vittoria Colonna, altezza Villa Desideri**, dove il muro di cinta era oggetto di scritte vandaliche così come alcuni immobili privati sul lato opposto della strada. **«Pulire solo gli edifici pubblici avrebbe inficiato il progetto del decoro urbano»** ha affermato ancora il primo cittadino informando come l'intenzione della maggioranza sia quella di ridurre il fenomeno del writing non autorizzato.

«Il degrado di un paese - ha aggiunto - è riconducibile ad una omissione da intendersi come scarsa o ridotta capacità di prevenzione e contrasto da parte dell'Ente che, non attivandosi,



è corresponsabile della condizione di degrado raggiunta.

La pulizia delle superfici murali sia pubbliche che private nelle aree oggetto di intervento, è stata positivamente accolta dai cittadini che hanno visto un segnale di recupero della dignità estetica per troppi anni violata dal continuo reiterarsi di atti vandalici del genere».

Quindi l'argomento MEPA: **«Non esisteva una procedura all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione conforme all'intervento in oggetto, che non rientrava nella casistica di obbligatorietà di ricorso agli strumenti di acquisto»** ha risposto Colizza sottolineando come trattandosi di prestazione di servizio, non è stato necessario nominare un

R.U.P. tecnico (responsabile unico procedimento, ndr).

«Non si comprende – ha concluso – quale sia l'intervento sul tema dei Revisori Contabili, quanto al segretario si fa presente che le procedure di verifica degli atti avvengono rigorosamente tramite sorteggio, giusto Regolamento Commissariale».

Risposta che, secondo i Dem, non è stata in linea con i loro quesiti che rimangono sospesi.

«Ci riserviamo quindi di proseguire nel nostro intento di conoscere meglio la vicenda, a beneficio del ruolo di controllo e verifica che ci è proprio e della cittadinanza – ha detto il capogruppo in Consiglio Franca Silvani annunciando la presentazione di un'altra interrogazione in merito.

**STARDUST
SPORTING CENTER**

**Pizzeria con Forno a Legna
Pizzeria da asporto
Specialità Pesce e Cucina Messicana
su ordinazione**

Serate con intrattenimento Musicale
Campi da Calceetto - Scuola di Ballo - Ginnastica
Feste Private - Cerimonie - Meeting - Eventi

Via del Divino Amore 145 - Frattocchie - Marino (RM)
Tel. 06 93543166 - www.stardustsportingcenter.it

[asdstardustsportingcenter](https://www.facebook.com/asdstardustsportingcenter)

STUDIO LEGALE
AVV. EUGENIO PISANI
AVV. REMO PISANI

PISANI
CENTRO STUDI LEGALI

CONSULENZA E ASSISTENZA

DIRITTO IMMOBILIARE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DI FAMIGLIA E SUCCESSIONI
RESPONSABILITÀ CIVILE
SOCIETÀ E CONTRATTI
DIRITTO PENALE

Via Edmondo De Amicis, 11
Marino fraz. Santa Maria delle Mole, RM 00040 • Tel: 06/93548104
studio@pisanicentrostudilegali.it • www.pisanicentrostudilegali.it

L'AMMINISTRAZIONE ...FA MARCIA INDIETRO

di Anna Paola Polli

È

l'Unione di Centrosinistra con i consiglieri **Eleonora Di Giulio ed Enrico Iozzi** a presentare al Consiglio del 27 giugno scorso, richiesta di chiarimenti in merito alla «**Revoca in autotutela della selezione pubblica per il Dirigente Area Economico Finanziaria di Palazzo Colonna**».

Argomento del quale la nostra testata si è già occupata nel numero di maggio scorso, a pagina 8, dove è stato raccontato di come **una lettera anonima giunta in redazione**, denunciasse una procedura poco chiara nella nomina del nuovo dirigente area Economico Finanziaria del quale, paradossalmente, si **conosceva già il nome prima della sua individuazio-**

ne e nomina ufficiale, quasi come se fosse stato tutto già predisposto.

Il vincitore, peraltro, è stato immediatamente messo in discussione dal candidato classificato al secondo posto in graduatoria che, avendo riformulate le risultanze dei suoi titoli di servizio e del punteggio ottenuto nella selezione pubblica, ha invitato



Alby
Immobiliare

CHIAMACI ALLO
06.93011079

CASTELLUCCIA VIA NETTUNENSE, 167 MARINO - ROMA
www.alby.marino.rm.roma.it • albyimmobiliare@gmail.com

CAR SERVICE 2005 s.a.s.
DI DARIO MARROCCO



RIPARAZIONI CAMBIO AUTOMATICO
PREVENTIVI GRATUITI

CENTRO REVISIONI
MECCANICA
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA



www.carservice2005.it

Via L. Einaudi, 16 - 00047 Frattocchie (Roma)
Tel. fax 06 93548674
car.service2005@boshcarservice.it

DIRIGENTE FINANZIARIO L VINCITORE LO SVELA UNA LETTERA ANONIMA

il Comune a rivedere il procedimento di approvazione perché i dati da lui ottenuti risultavano superiori a quelli attribuiti al vincitore, tale **Riccardo Rapalli**.

Lo stesso nome indicato nella **lettera anonima che, consegnata da Stefano Cecchi ai Carabinieri di Marino, è stata inviata alla competente Procura della Repubblica del Tribunale di Velletri per le indagini eventualmente ritenute utili avviare.**

L'Amministrazione, dal canto suo, ha invece tradotto la richiesta di riformulazione del risultato in una revoca in autotutela dell'intera procedura.

«Per quale motivo? – chiedono Di Giulio e Iozzi –. Non poteva essere revocata solo la determina dirigenziale n. 365 del 12.04.2018 di approvazione della graduatoria?».

I due consiglieri domandano ancora come l'Amministrazione intenda ricoprire la delicata funzione del dirigente Area Economico Finanziaria e, infine «come si giustifica l'interesse pubblico nel caso in specie, ossia ammettendo l'errore materiale ma non dando soddisfazione al ricorrente, rischiando quindi di soccombere in eventuali ricorsi amministrativi e

lasciando oltretutto l'Ente in carenza di una fondamentale figura dirigenziale».

Poco esaustiva la risposta del sindaco che, nelle sue righe, non fornisce una spiegazione plausibile e comprensibile al quesito dei consiglieri di minoranza e alla cospicua parte di cittadinanza che, insieme ai colleghi di opposizione, rappresentano.

«Con riferimento all'interrogazione in oggetto – risponde il primo cittadino – atteso che tutti gli atti sono regolarmente pubblicati sul sito del Comune, si fa presente che i contenuti e le motivazioni sono ampiamente illustrati all'interno degli atti stessi, di cui si potrà anche chiedere copia, ove lo si ritenesse».

«Da ultimo – va avanti il sindaco – si aggiunge che la Giunta ha adottato la deliberazione n. 63 del 11 maggio con la quale ha inteso avviare una procedura per scegliere nell'immediato un dirigente in convenzione, in attesa di una diversa forma di stabilizzazione, avendo altresì deciso di affidare la posizione organizzativa al funzionario responsabile del settore entrate e bilancio».

“revoca in autotutela dell'intera procedura”

LA MADONNA DELLA SPERANZA SOLIDALI CON I RESIDENTI DI VASCARELLE

di Anna Paola Polli

«**C**osa c'entra un idolo giudeo con lo spirito europeo?». E' questa la scritta, corredata da una firma con tre lettere espresse nell' alfabeto runico usato dalle antiche popolazioni germaniche, che mani ignote hanno impresso sul basamento della statua della **Madonna della Speranza, posta nel giardino di piazza Europa nel quartiere Vascarelle.**

Immagine sacra che, per la seconda volta a distanza di un mese, è stata incendiata. E' accaduto nella notte tra il 23 e 24 luglio scorsi.

L' atto, il settimo in poco tempo nei Castelli Romani, è oggetto di indagine da parte del Commissariato di Polizia di Stato di Marino.

Profonda tristezza e smarrimento ma anche tanta paura tra i residenti che, proprio lunedì 23 luglio, si erano ritrovati nel giardino per festeggiare con una Santa Messa celebrata da monsignor **Pietro Massari** parroco della Basilica di San Barnaba, il ritorno dell' effigie della Madonna, restaurata grazie all' intervento di un giovane marinese devoto a Maria.

A distanza di poche ore, quindi, la



comunità di Vascarelle si è di nuovo riunita nel giardino dove Don Pietro insieme a **Don Angelo Guercini**, cappellano dell' ospedale San Giuseppe e del Cimitero di Marino, hanno celebrato ancora una funzione eucaristica.

Sentimenti di condanna ma anche di



perdono quelli contenuti nell' omelia pronunciata da Don Pietro che ha tacciato i protagonisti dell' episodio di ignoranza, intesa come non conoscenza.

«L' Europa è fondata sulle radici ebraico cristiane, non l' hanno voluta inserire i nostri politici al Parlamento Europeo, ecco le conseguenze!»

ha tuonato il religioso che ha anche spiegato come sia della Vergine Maria la radice del nome di Marino.

«Invito gli artefici di questo vile gesto ad un confronto culturale con la nostra comunità, una realtà che deve essere testimone di quel mondo migliore, fraterno e solidale che l' Europa, nella sua profonda crisi di valori, sta attendendo da tempo. Nel coraggio che ha sempre distinto il nostro popolo – ha esortato – teniamoci lontani da tutto ciò che, come la televisione, semina odio e razzismo. Riscopriamo le Fede, rinsaldiamo la speranza, diventiamo operatori di pace e amore. Noi siamo cristiani – ha aggiunto il parroco – e, per questo, preghiamo per coloro che, nel buio della notte e senza coraggio, hanno inferto l'ennesimo duro colpo all' immagine del nostro Credo.

Un atto così triste e avvilente perpe-

trato da povera gente che mai, in 38 anni di sacerdozio, mi era capitato di vedere».

Dura la reazione delle forze politiche del territorio a questa seconda occasione di gratuita barbarie verso la Madonna della Speranza, il cui nome è stato cancellato da coloro che, senza timore di apparire eccessivi, possono essere definiti come protagonisti di un atto criminale.

«**Serve un osservatorio che vigili su eventuali espressioni di odio e violenza**» hanno dichiarato **Franca**

Silvani e Gianfranco Venanzoni del Partito Democratico giudicando l'accaduto un fatto grave e allarmante per la sicurezza pubblica.

«**Siamo scioccati, serve più controllo del territorio**» ha aggiunto il segretario cittadino **Dem Sergio Ambrogiani**. Di necessità di una riflessione profonda sull'atto vandalico, dal quale emergono chiari sintomi di perdita di identità ha parlato invece **Massimo Prinzi**, coordinatore MCD. L'autore del gesto, però, coperto da sciarpa e cappellino, sembra sia stato visto da un testimone mentre si allontanava su un'auto grigia gridando qualcosa.

Sull'atto vandalico, di stampo nazista, è intervenuto tempestivamente anche il consigliere comunale e leader di Costruiamo il Decentramento **Stefano Cecchi**, definendo l'accaduto gesto vergognoso e indegno. «*Aspettiamo la conclusione delle in-*



dagini – ha detto - augurandoci che i colpevoli ricevano una pena esemplare. Siamo di fronte ad una marcata e atavica mancanza di rispetto e senso civico da parte di qualche delinquente indirettamente alla ricerca di notorietà, a discapito di un'intera popolazione. Non è mia intenzione strumentalizzare un fatto tanto deprecabile e becero che ferisce tutta la comunità – ha incalzato -. Ritengo però che la politica debba aprire immediatamente una fase di riflessione sul tema sicurezza e salvaguardia dei cittadini e del territorio. Non è più rinviabile l'installazione di un circuito di videosorveglianza che controlli in maniera capillare tutta la città.

Se non ci sono le risorse, vanno trovate. Chi amministra è chiamato a farlo. Non possiamo più correre il rischio che azioni criminali come queste rimangano senza un colpevole. Ora basta!»

Esortazione a video monitorare il territorio condivisa anche da **Enrico Iozzi**, consigliere comunale per l'Unione di Centrosinistra e presidente del Comitato di Quartiere Vascarelle che nel suo ruolo di amministratore ha chiesto scusa ai suoi concittadini per non aver fatto nulla per proteggere l'immagine.

Giustificazione che ha chiesto anche alla maggioranza di presentare ai cittadini.

Quindi la comunicazione ai presenti che, nel primo sabato di ogni mese, alle ore 16.30, nel giardino della Madonna della Speranza si reciterà il Santo Rosario.

Al momento di raccoglimento della comunità di Vascarelle, protetta da esponenti della Polizia Locale e della Croce Rossa, ampia la partecipazione del mondo politico.

Presenti, tra gli altri, **Stefano Cecchi, Gianfranco Venanzoni e Franca Silvani** (PD), **Pamela Ermo** (Mcd), **Sabrina Minucci** (Laboratorio Rinascita e Lega Salvini Marino) e, per l'Amministrazione, gli assessori **Adolfo Tammaro e Andrea Trinca**.

Ad assistere alla funzione religiosa anche il presidente dell'associazione Madonna de u Sassu, **Armando Comandini**, la presidente del Centro Anziani Marino, **Antonella Consoli** e il coordinatore del Comitato di Quartiere Villa Desideri, **Marcello Pelosi**.

LA MADONNA DELLA SPERANZA IL SINDACO PUNTA IL DITO CONTRO I CITTADINI

«**Q**uello dell'altra notte è il secondo attacco, del medesimo stampo, che Marino subisce e la comunità ne esce profondamente ferita e dispiaciuta».

Così commentano il sindaco Carlo Colizza e il senatore Emanuele

Dessì (M5S) su quanto accaduto nella notte tra lunedì 23 e martedì 24 luglio in piazza Europa, quando la statua in resina della Madonna della Speranza, restaurata e riposizionata dopo le fiamme appiccate nella notte del 23 giugno, è stata di nuovo incendiata.

«Si tratta di un gesto privo di senso e contenuto: un gesto sciocco,

stupido che chiama l'intera comunità di Marino ad un'assunzione di responsabilità.

Il controllo puntuale di un territorio vasto come quello della nostra città richiede anche il contributo dei cittadini che dunque sono chiamati a collaborare segnalando quanto sanno e quanto vedono.

La collaborazione con le istituzio-



STUDIO TECNICO Geom. **Ilario Di Fazio**

Iscrizione Albo
n° 10338 Roma



- Pratiche Edilizia CILA e SCIA
- Certificazioni APE
- Perizie Tecniche
- Capitolati e Computi
- Pratiche Catastali
- Topografia
- Ristrutturazioni
- Preventivi gratuiti

**Sconto
10%**
mostrando
l'annuncio

P.le dello Sport 8 - Cava dei Selci - Marino (RM)
Cell. 380 4222717 - tel. - Fax 06 91935733
Geomdifazio@gmail.com

ALLUPROFIL

di Spaccatrosi Fabio



**ESPERIENZA E
PROFESSIONALITÀ**

il nostro Laboratorio artigianale
con sede a Marino (RM) offre:

**SERRAMENTI ED INFISSI IN ALLUMINIO
LEGNO ALLUMINIO - PVC**

ma anche manufatti in ferro, come:
CANCELLI - PERSIANE - GRATE

Per la realizzazione dei nostri prodotti, eseguiti a regola
d'arte, scegliamo materie prime affidandoci a
fornitori tra i migliori sul mercato

Via Collepicchione 17/A - Marino (RM) - Tel. 06 9312031 - 335 6049442
spaccatrosi2@virgilio.it

LE OPPOSIZIONI RISPONDONO ALLE PESANTI ACCUSE DEL SINDACO

ni nella protezione del bene comune e delle ricchezze religiose, culturali e naturalistiche di Marino è fondamentale per l'individuazione dei responsabili di simili atti. **Basta omertà».**

«Chi ha compiuto questi gesti, qualora fosse nativo del posto, dimostra di non avere alcun rispetto per Marino e per i marinesi.

La comunità ha quindi il dovere di contribuire all'individuazione di questo o questi soggetti che danneggiano non solo, come in questo caso, un simbolo religioso ma offendono l'intera cittadinanza».

**“
...La comunità ha quindi il dovere di contribuire all'individuazione di questo o questi soggetti...”**

In replica alle parole del sindaco **Colizza** e del senatore **Dessì**, la nota congiunta prodotta dai consiglieri comunali di minoranza **Stefano Cecchi e Cinzia Lapunzina** (Decentramento), **Eleonora Di Giulio ed Enrico Iozzi** (UCS), **Pamela Ermo** (MCD), **Remo Pisani** (Fdl), **Franca Silvani e Gianfranco Venanzoni** (PD).

«Le accuse di Colizza ai cittadini di Marino sono una grave violazione del patto di fiducia che dovrebbe legare un sindaco alla sua comunità. Una comunità doppiamente ferita: non solo da chi ha oltraggiato la statua della Madonna di piazza Europa, ma anche da chi dovrebbe difendere e tutelare la cittadinanza.

E' evidente che a Marino si è spezzato quel rapporto di stima e di mutuo ascolto che lega un sindaco ai suoi cittadini.

Le parole pronunciate da Colizza in tandem con il senatore Emanuele Dessì, arrivano il giorno dopo la cerimonia di preghiera che ci ha visti accorrere alla chiamata di **Don Pietro Massari**. Tutti insieme, cittadini, associazioni e comitati, consiglieri comunali e rappresentanti di forze politiche, uniti dalla preoccupazione per i gravi fatti

accaduti e dalla voglia di riscatto di una comunità che è un affronto definire omertosa.

Parole inaccettabili e offensive:

i cittadini di Marino non possono essere definiti "omertosi" dal proprio primo cittadino e da un esponente parlamentare che non è neppure marinese.

Le parole dei grillini hanno ferito la comunità un'altra volta. Non basta l'oltraggio alla Madonna, servivano anche le parole indegne di Colizza e Dessì.

I cittadini di Marino attraverso l'ampia partecipazione alla Messa di ieri pomeriggio (24 luglio, ndr) a cui il sindaco Carlo Colizza non ha preso parte e con il restauro immediato della statua, hanno dimostrato di essere tutt'altro che omertosi.

La nostra è una comunità coraggiosa! È la tigna che da sempre contraddistingue chi è di Marino, non l'omertà. Carlo Colizza queste cose dovrebbe saperle visto e considerato che è nato e cresciuto nel centro storico.

Particolare che evidentemente sfugge al frascatano senatore Dessì.

Ci vuole una bella faccia tosta a pronunciare certi epiteti vergognosi. Chiedete scusa ai cittadini, piuttosto. E' quello che Marino si aspetta.

CIAMBELLA AL MOSTO TRADIZIONE E STORIA DEL TERRITORIO MARINESE

di Anna Paola Polli

Nuovi orizzonti per la **Ciambella al Mosto**, il prodotto tipico del territorio di Marino che, grazie al progetto "Origine Comune" promosso da Anci Lazio (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e sostenuto dal Consiglio regionale del Lazio e dall' Agro Camera, azienda speciale della Camera di Commercio di Roma, sarà promosso e protetto dal sistema di Denominazioni Comunali di Origine entrando così nel circuito regionale.

La notizia è stata comunicata durante i lavori di Consiglio del 27 giugno scorso quando l'assemblea, all'unanimità, ha approvato i dettagli del progetto Anci Lazio al quale Palazzo Colonna ha inteso aderire riconoscendo l'iniziativa e la Denominazione Comunale di **Origine (De.C.O.)** che ne deriva come **«innovativo strumento finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro-alimentari legati alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale»**.

Volano delle economie locali il pro-



*...dal 1996
la Sagra della
ciambella al mosto
invade la città di
Marino
con il suo antico
profumo...*

getto Origine Comune, spiegano da **Anci Lazio**, prevede il rilancio delle Denominazioni Comunali a tutela e valorizzazione delle eccellenze territoriali, patrimonio di conoscenza e identità di ogni singola comunità. **L'attuazione del progetto che apporta benefici all'intero territorio, sottolinea, è lo strumento per**

riappropriarsi delle tradizioni oltre che indotto per altri comparti produttivi di tipo turistico-culturale e commerciale.

La storia della soffice Ciambella al Mosto di Marino sembra risalire al XIV secolo, quando il castello della città venne assediato da Cola di Rienzo. Si racconta che per far desistere il tribuno dalla sua impresa, i marinesi inviarono fuori delle mura un mulletto con due bigonce colme di ciambelle al mosto.

La ricetta della ciambella, preparata solitamente in occasione delle festività, è sempre stata custodita dalle famiglie marinesi che ne tramandavano i segreti. Realizzata tra settembre e ottobre, subito dopo la vendemmia, è composta da elementi semplici e naturali come farina di grano tenero, zucchero semolato, mosto di uve bianche dell'area del Marino Doc, olio extra vergine di oliva, uva sultanina, lievito di birra o porzione di pasta lievitata, sale.

La riscoperta e commercializzazione di questo delizioso dolce impastato da qualche panettiere fino agli anni '70 e poi caduto nel dimentica-



21 OTTOBRE 2018

SAGRA DELLA CIAMBELLA AL MOSTO

toio, si deve ai fornai **Venanzio Sagra-
gratella e Francesco Timpanelli**
che, nel 1996 per la terza domenica
di ottobre, idearono e realizzarono
la prima festa a lui dedicata riportando
così all'attenzione del territorio l'antico
e profumato prodotto. Tradizione che,
dopo 21 anni di programmazione ininterrotta,
si ripeterà il 21 ottobre prossimo, giorno
in cui il centro cittadino sarà invaso
dal profumo della ciambella che la

leggenda vuole fosse cara persino
a San Francesco d'Assisi, che la
assaggiò durante una visita alla sua
amica più cara Jacopa de' Settesoli,
Signora del Castello di Marino.

A tutela e promozione del dolce dal
sapore fruttato più riprodotto nel
territorio dei Castelli Romani e del
Lazio, è l'omonimo **Consorzio che
presieduto da Venanzio Sagra-
gratella** sta curando le pratiche per la
concessione del marchio IGP.

NE FANNO PARTE I PANIFICI:

- **ROBERTO E ANGELA FREZZA**
(viale XXIV Maggio 8),
- **MARCO BROCCATELLI**
(viale Mazzini 9),
- **ALBERTO TIMPANELLI**
(via Batocchi 4),
- **FRATELLI MARRONI**
(via Cesare Colizza 57)
- **ER NASONE DI ELISA SAGRATELLA**
(via Roma 82).



DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
7,30 - 19,30

IL SABATO 7,30 - 14,00

LA LUDOTECA È DISPONIBILE
DI MATTINA E DI POMERIGGIO

LE NOSTRE SEDI: VIA NETTUNENSE, KM 3,040 CASTELLUCCIA - MARINO (RM) TEL. 06/97655674
VIA P.G. FRASSATI, 23/25 S.MARIA DELLE MOLE - MARINO (RM) TEL. 06/93546766 - cell. 3479107915

SPAZIO GIOCHI
TERRAZZA GOMMATA
GIARDINO
SERVIZI PER L'INFANZIA
CUCINA INTERNA
CON CUOCA IN SEDE
PEDIATRA IN SEDE
ARIA CLIMATIZZATA E FILTRATA
ARREDI A NORMA DI LEGGE
PROGETTATI PER I BAMBINI

ORGANIZZIAMO FESTE A TEMA!
CENTRO ESTIVO APERTO
ANCHE IL MESE DI AGOSTO



Roberto Tadioli

Un mio amico mi ha consigliato di sculacciare con un giornale il mio cucciolo di 5 mesi per educarlo a non fare i bisogni in casa. Pensa sia prodente?

Assolutamente no, è una vecchia consuetudine che non porta nessun beneficio. Bisogna istruire il cucciolo fin dal suo primo ingresso in famiglia con dolcezza e positività. Dovrebbe coglierlo, per quanto possibile, nel momento esatto in cui effettua i bisogni ed interromperlo, conducendolo nel luogo in cui dovrebbe farli. Attenda quindi che finisca i suoi bisogni accarezzandolo e premiandolo alla fine con un gustoso biscotto o un pezzetto di wurstel.

Cerca Cuccia



Eccoci! Siamo simpatici cuccioli di 4 mesi. Cerchiamo famiglie che vogliono prendersi cura di noi...



Siamo 3 dolcissimi gattini di 2 mesi... vispi e giocherelloni, ma abbiamo bisogno di una famiglia che ci strapazzi di tante coccole...



HOTEL DEGLI ANIMALI

CANILE SANITARIO

PENSIONE CON AMPI VILLINI
PARCO PER CANI
SUPERMARKET
TOILETTA

ADDESTRAMENTO
SERVIZIO A DOMICILIO
ASSISTENZA VETERINARIA
SERVIZIO MORTUARIO

Via Nettunense 73a km 1.800 - Frattocchie (RM)
Tel. 06 9310208 - Fax 06 9315943



OCCASIONI *di* PRESTIGIO

AUTOGROUPPRIMAVERA



A PARTIRE DA € 70.500

NUOVA *km ZERO*

**VELAR
R-DYNAMIC**

A PARTIRE DA € 39.000

AZIENDALI DIREZIONALI

EVOQUE DYNAMIC

A PARTIRE DA € 23.900

NUOVA *km ZERO*



**QASHQAI
N-CONNECT**

A PARTIRE DA € 36.900

AZIENDALI DIREZIONALI



**BMW 420D CABRIO
FULL OPTION**

A PARTIRE DA € 10.500

AZIENDALI DIREZIONALI



**FOR TWO
PASSION**

A PARTIRE DA € 15.200

AZIENDALI DIREZIONALI



**500L CROSS
MULTIJET
anno 2016**

A PARTIRE DA € 26.900

AZIENDALI DIREZIONALI



**COMPASS
LIMITED**

A PARTIRE DA € 29.900

AZIENDALI DIREZIONALI



**AUDI Q3
AUTOMATICA**

JEEP RENEGADE - RENAULT CAPTUR - NISSAN JUKE - RENAULT KAJAR e tanto altro AZIENDALE DIREZIONALE - km 0

**Via Nettunense km 6,900 - 00072 Ariccia (RM) - Tel. 06/9342676 - Fax 06/83540737
info@primaveraauto.it - www.autogroupprimavera.it**

VIAGGIO TRA I COMITATI DEL COMUNE DI MARINO SANTA MARIA DELLE MOLE PARLA IL PRESIDENTE CALCAGNI

di Renato D'Erchie

Continua il nostro viaggio e, nel cuore di questa bellissima estate, ci incontriamo con il Presidente del Comitato di Quartiere di Santa Maria delle Mole **Antonio Calcagni**.

Sin dalle prime battute, si percepisce che ci troviamo di fronte ad una persona non solo simpatica ma, soprattutto, che ha una grande passione per quello che fa e cerca di fare per la comunità.

Come scopriremo più avanti, infatti, la comunità di Santa Maria delle Mole non è semplice da collocare nell'universo del nostro Comune, anche in ragione del suo repentino sviluppo urbanistico degli ultimi 20 anni.

Tuttavia, grazie anche all'impegno dei cittadini residenti, possiamo sostenere che c'è sempre voglia e interesse di valorizzare il territorio a favore di tutti.

Bene, dopo questa importante riflessione, condivisa anche con amici del Presidente che si sono con interesse intrattenuti al nostro incontro come consiglieri e Presidente del Centro Anziani di Santa Maria delle Mole, iniziamo con le nostre domande.

Naturalmente, la risposta, come sem-



pre, è la sintesi dei pensieri anche dei vari presenti, riportata dal Presidente.

Quando e come nasce il suo Comitato di Quartiere?

E' sempre esistito un CdQ in parallelo allo sviluppo storico e urbanistico della zona di Santa Maria delle Mole. Poi, nel corso del tempo, ci siamo strutturati e organizzati per la gestione della nostra area che, di fatto comprende e coordina i vari Comitati che insistono in una zona molto ampia. La cosa più importante che vorremmo precisare è che, al di là del nostro Comitato, ci siamo sempre sentiti uniti e solidali nell'affrontare e risolvere i problemi territoriali. Tematiche che, nel tempo, anche in relazione allo sviluppo urbanistico del nostro territorio, si sono fatte più pressanti.

Mi elenca le battaglie storiche del Comitato di Quartiere?

Premettendo che il nostro lavoro è sempre rivolto alla cittadinanza, desidero sottolineare con grande piacere che, grazie al nostro impegno e a quello dell'attuale Amministrazione Comunale, siamo riusciti a consentire il passaggio della Circolare per il trasposto andata e ritorno da Santa Maria delle Mole all'INI di Grottaferrata, centro clinico molto importante per la riabilitazione e non solo.

Per completare meglio la mia risposta alla domanda, è importante anche evidenziare che ci sono delle impellenti ma non uniche questioni che la cittadinanza ha molto a cuore e vorremo che fossero anche nell'attenzione degli



NESSUN MIGLIORAMENTO DELLA STAZIONE DI SANTA MARIA DELLE MOLE

attuali Amministratori, anche se purtroppo i segni finora sono stati molto deboli.

Tra queste la rivalutazione e lo sviluppo degli aspetti storico artistici del nostro territorio come il **mosaico di recente rinvenuto accanto alla stazione ferroviaria.**

Sin dal 2016 tutti si erano impegnati al riguardo e anche gli attuali amministratori avevano dato un assenso per una indicazione turistica di rilievo in zona. Vedasi, per esempio, quanto fatto privatamente nel Mc Donald di Frattocchie. Ma dopo tanti tentativi, tutto è stato ri-sotterrato. Staremo a vedere cosa accadrà.

Senza evidenziare le tante cose che potrebbero essere immaginate in termini di valorizzazione per i circa 2 km di Appia Antica e che non possono solo essere addossate ad un Comitato.

Un'altra questione urgente è il parcheggio per la Stazione di Santa Maria delle Mole.

Anche in questo caso è stato ripetutamente chiesto un intervento del Comune perché potesse farsi portavoce

presso le Ferrovie dello Stato. Ma ad oggi ancora tutto tace. Siamo convinti, infatti, che per arrivare ad un risultato positivo tangibile per la comunità, l'azione amministrativa più efficace sia quella tra la società operante nel trasporto ferroviario e il nostro Comune. Inutile, a tale proposito, **descrivere gli attuali e grotteschi problemi di parcheggio, salita e discesa dal treno e tanto altro.**

Approfittando della vostra ospitalità, vorremmo parlare anche di **Via della Falcognana.**

Forse non tutti sanno che è una strada privata quella che collega, nei due sensi, Santa Maria delle Mole con Via del Divino Amore.

Per chi proviene da Roma, come si usa dire è "una salvata" per evitare la Nettunense e l'Appia costantemente intasate. Ma insomma, dopo tanti anni, quasi come se i problemi si ereditassero nei comuni, non c'è la possibilità di trasformare la natura giuridica della strada consentendo così una normale manutenzione?

Non ci crede più nessuno che sia impossibile però tutti, proprio tutti, per-

corriamo la scorciatoia che nel periodo invernale è anche densa di pericoli.

Quindi, caro Diciamolo, noi continuiamo a dirlo in maniera civile a tutti e sappiamo che diversi consiglieri di opposizione si sono impegnanti e si impegnano in tal senso e su molte altre questioni. Anche se siamo sempre più convinti che l'impegno politico e la soluzione dei problemi della città, in numerosi casi, non può e non deve avere colore politico. Speriamo bene.

Come sono i rapporti con gli altri Comitati di zona e con le istituzioni municipali?

Ottimi, e speriamo sempre di migliorare anche in termini organizzativi.

Un' ultima considerazione generale per il futuro del Comitato di Santa Maria delle Mole.

Innanzitutto ringrazio Diciamolo per questa chiacchierata, è sempre un modo intelligente per essere vicini alla gente. Noi proseguiamo per la nostra strada di impegno costante e dialogo con tutti. Adesso vado perché dobbiamo organizzare per bene **la nostra festa parrocchiale della Natività della Beata Maria Vergine.** In programma nei primi giorni del prossimo settembre, vorremmo fosse sempre più bella nella sua semplicità e importanza per il territorio. **Siete tutti invitati!**

Ringraziamo Antonio Calcagni per quanto ci ha voluto raccontare, ma soprattutto per il bellissimo esempio di voglia di fare e costruire programmi partendo dall'impegno quotidiano. Buon lavoro caro Comitato di Santa Maria delle Mole, il vostro esempio è un costante riferimento per tutti noi.

di Mirko Menghini

CHI ERAVAMO E CHI SIAMO EVOLUZIONE DEMOGRAFICA IN NUMERI

Siamo di più, più vecchi e meno coesi. Questo è lo spaccato che emerge da una prima lettura dei dati Istat sull'evoluzione demografica del nostro comune e delle aree limitrofe.

Guardando alle ricostruzioni intercensuarie della popolazione, sono 4 milioni i residenti in più rispetto al 1982.

Una crescita demografica che ha interessato tutta la Penisola ma che, nell'area dei Castelli Romani, ha trovato maggior intensità. E Marino?

Negli ultimi decenni, mostra una dinamica demografica accentuata ma in linea con quella dei comuni dei Castelli Romani (+41,7% contro +48,4%).

Penultima per crescita durante gli anni Ottanta e Novanta (+6,2%), la nostra Città ha registrato una variazione in linea con il resto del territorio nel decennio scorso (+14,2% contro +12,8%) e a un ritmo doppio durante gli anni successivi (+16,8% contro +8,1%).

A trainare la domanda residenziale di Marino è stata soprattutto la popolazione straniera. Tra il 2001 ed il 2017, infatti, il numero di stranieri residenti è passato da 725 a 4.050 (2.331 nel 2011). Oltre 3mila e trecento in più a cui sareb-

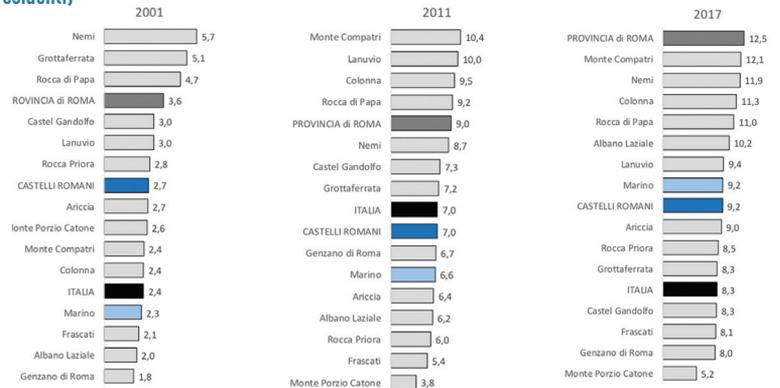
Popolazione residente nei comuni dei Castelli Romani, in provincia di Roma e in Italia Anni 1982, 2001, 2011 e 2017 (valori assoluti e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni percentuali			
	1982	2001	2011	2017	1982-2001	2001-2011	2011-2017	1982-2017
Albano Laziale	28.125	33.473	38.211	41.654	19,0	14,2	9,0	48,1
Ariccia	14.515	17.777	18.212	19.118	22,5	2,4	5,0	31,7
Castel Gandolfo	6.122	7.979	8.722	8.971	30,3	9,3	2,9	46,5
Colonna	2.383	3.300	3.878	4.309	38,5	17,5	11,1	80,8
Frascati	18.948	19.346	20.627	22.331	2,1	6,6	8,3	17,9
Genzano di Roma	17.505	22.283	23.779	23.894	27,3	6,7	0,5	36,5
Grottaferrata	14.729	17.501	19.231	20.450	18,8	9,9	6,3	38,8
Lanuvio	6.369	9.904	12.913	13.605	55,5	30,4	5,4	113,6
Marino	30.909	32.832	37.493	43.797	6,2	14,2	16,8	41,7
Monte Compatri	6.222	7.898	11.158	12.023	26,9	41,3	7,8	93,2
Monte Porzio Catone	5.960	8.181	8.612	8.631	37,3	5,3	0,2	44,8
Nemi	1.382	1.693	1.929	1.910	22,5	13,9	-1,0	38,2
Rocca di Papa	8.900	12.846	15.453	17.144	44,3	20,3	10,9	92,6
Rocca Priora	6.343	9.860	10.805	12.013	55,4	9,6	11,2	89,4
CASTELLI ROMANI	168.412	204.873	231.023	249.850	21,6	12,8	8,1	48,4
PROVINCIA di ROMA	3.693.964	3.704.765	3.979.136	4.353.738	0,3	7,4	9,4	17,9
ITALIA	56.524.064	56.960.692	59.364.690	60.589.445	0,8	4,2	2,1	7,2

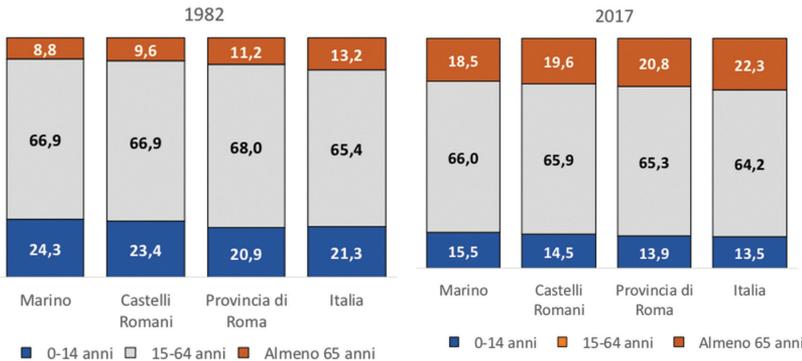
be opportuno aggiungere una ulteriore fetta di coloro che vivono il territorio pur non risultando dai registri ufficiali delle Anagrafi. Confrontando il dato marinese con quello dei Castelli Romani, non si rilevano particolari differenze. Peraltro,

il fenomeno dell'immigrazione sembra aver mostrato una iniziale impennata durante il decennio scorso ma appare meno incisivo durante gli ultimi anni. Al ruolo crescente degli stranieri si associa il fenomeno dell'invecchiamento

Peso della popolazione straniera residente nei comuni dei Castelli Romani, provincia di Roma e Italia Anni 2001, 2011 e 2017 (incidenze percentuali degli stranieri residenti sui totali delle popolazioni residenti)



Composizione della popolazione per età a Marino, nei Castelli Romani, in provincia di Roma e in Italia. Anni 1982 e 2017 (valori percentuali)



demografico. Si fanno sempre meno figli (circa 1,4 per donna in Italia; ne servirebbero 2,1 per mantenere inalterato l'equilibrio generazionale) e questo mette a dura prova i sistemi di welfare, in primis quello pensionistico. Ad oggi, ripartendo la popolazione marinese per classi, si registrano 18,5 anziani ogni 100 abitanti; erano 2.726 le persone con almeno 65 anni nel 1982; ora sono oltre 8mila.

giudizio sulla terza età e considerare questa fascia di popolazione non come un mero costo ma come una risorsa centrale nelle politiche di sviluppo territoriale ed integrazione sociale.

Per ora, tuttavia, sembra impensabile rinunciare al contributo socio-economico che proviene dai popoli d'oltreconfine. Non sarebbe un problema se non fossero così evidenti i disagi e le diseconomie che derivano da una gestione inefficace dei flussi migratori.

Come risolvere gli squilibri generazionali del nostro tempo? Abbiamo veramente bisogno degli immigrati per sopperire all'invecchiamento della popolazione?

Queste sono le domande che ogni lettore si pone leggendo questi numeri e a cui è difficile dare una risposta univoca.

Nel lungo periodo, la soluzione sarebbe quella di rilanciare la natalità, magari con interventi fiscali rilevanti che permettano alle famiglie di domani di guardare con fiducia alla sempre più difficile scommessa di "metter su famiglia". Allo stesso tempo, però, servirebbe una maggior inclusione dei più anziani nella vita sociale ed economica perché all'invecchiamento anagrafico corrisponde una maggior capacità di chi non è più in età da lavoro. Dobbiamo cambiare

Oggi più che mai, le politiche di immigrazione devono essere selettive e orientate a favorire l'integrazione piuttosto che creare terreno fertile per condizioni di degrado.

In Italia, il problema non è nei numeri, ma nelle modalità con cui si interpreta il fenomeno dell'immigrazione.

Avremmo bisogno di più studenti stranieri; di giovani lavoratori qualificati in settori economici in cui siamo indietro e in cui dovremmo fare di più; di manodopera a basso costo, perché no, ma i cui arrivi siano gestiti di concerto con le esigenze di assunzione delle imprese, perché solo un immigrato che lavora può offrire l'integrazione che chi ospita pretende.

In Italia c'è poco lavoro, ma ci sono an-

“
La selezione deve partire soprattutto dai Paesi di provenienza. E' lì che coloro che amano l'Italia devono iniziare ad integrarsi imparando ed assimilando lingua, usi, costumi e leggi del Paese cui intendono approdare.”

che 200mila posizioni lavorative di difficile reperimento ogni anno.

Questo potrebbe essere un buon punto di partenza per favorire sviluppo e coesione.

Ma un lavoro, da solo, non basta a garantire l'integrazione. **La selezione deve partire soprattutto dai Paesi di provenienza. E' lì che coloro che amano l'Italia devono iniziare ad integrarsi imparando ed assimilando lingua, usi, costumi e leggi del Paese cui intendono approdare.** E' soprattutto con i governi interessati che devono implementarsi le nostre politiche di coesione sociale.

In Italia, casi di successo costruiti su queste premesse già ce ne sono.

Partiamo da lì, riflettiamoci.

#onicotecnicaunacarriera **CHRISTIN ANZILOTTI VINCE ANCORA**

di Silvia Glover

Continua a vincere premi **Christin Anzilotti**, la 35enne onicotecnica di Marino che ha saputo trasformare la sua passione di vita in una professione, aprendo una “bottega” di Nail Specialist proprio nella città in cui vive con suo marito e i suoi due figli.

Dopo i prestigiosi riconoscimenti di **Madrid, Valencia e Torino**, città sede di importanti competizioni di settore, eccola di nuovo in pista al **Beauty Palace di Guidonia Montecelio** dove, nello scorso giugno, si è tenuta **la Nailympion Competition Italy 2018, l'International Nail Championship dedicata al mondo nails e alla crea-**



**Alby
Immobiliare**
**CHIAMACI
06.93011079**
www.albyimmobiliare.it
albyimmobiliare@gmail.com

MARINO in zona **Castelluccia**, proponiamo la locazione di **un attico di mq 100** posto al **terzo piano, composto da:** soggiorno con angolo cottura e ampia vetrata, due camere, due servizi. Completa la proprietà un ampio terrazzo panoramico di 360°. **DUE POSTI AUTO INTERNI, POSTO MOTO E POSTO BICI.**

AFFITTO ATTICO PANORAMICO



**COMPLETAMENTE
RISTRUTTURATO**



AMPIO TERRAZZO PANORAMICO

**ULTIMA
OCCASIONE**
attico di 100mq





tività che è capace di generare.

Qui si aggiudica il primo posto assoluto in Salon Trends Pedicure Tip Art, risultato che le ha permesso di conquistare la Divisione massima, la terza, per le gare artistiche.

Due, invece, i terzi piazzamenti in **Mixed Media Flat Art e Salon Trends Manicure. Argento, infine, nella gara di struttura di Stiletto Nail Art.**

Un medagliere autorevole quello di Christin, che la giovane marinese sogna di arricchire ancora dopo le nuove gare di Madrid e Valencia che la aspettano nel settembre e febbraio prossimi.

A seguire da vicino i suoi tanti successi è, naturalmente la sua Marino, città di origine del suo compagno di vita dove si è trasferita qualche anno fa da Roma e della quale non potrebbe più fare a meno.

Chi la invita ad andare sempre avanti con grinta e determinazione rafforzando il suo talento naturale per l'estetica è **Stefania Landi**, la mamma del team di Christin, coadiuvata dal campione mondiale **Marco Bonvicini**, uno dei master trainer internazionali più famo-



si e apprezzati che guida la squadra della quale Christin è parte.

Nel suo laboratorio marinese, la campionessa si propone con tecniche e macchinari sempre innovativi adatti ad ogni necessità. Come la stampante che imprime foto sulle unghie, ultimo ritrovato in termini di Nail Art che risponde alla voglia di Christin di essere sempre al massimo in termini di aggiornamento nel settore.

Ma da **Christin si parla anche di trucco, extension ciglia, vendita prodotti estetici e corsi per le nuove aspiranti onicotecniche alle**

quali viene offerta una formazione autorevole grazie al supporto della MBA di Marco Bonvicini, un'azienda di alta formazione professionale che si occupa anche della diffusione di **Doctor Nails**, gamma di prodotti per le unghie.

Christin Anzilotti, già protagonista di grandi risultati a soli 35 anni, rappresenta quel valore aggiunto nel mondo dei più giovani capace di conferire speranza in un futuro di realizzazioni.

A loro fa sapere che non basta avere talento per costruire una realtà di successo.

Avendo come base la fiducia in se stessi, è necessario impegno, studio, aggiornamento e pratica, puntando sempre al miglioramento.

A chi volesse intraprendere questo percorso, consiglia una formazione completa senza passi indietro.

Per far crescere passione e obiettivi e renderli vincenti.



EMILIO CECCHI I SUOI OTTO MESI AD ARICCIA (1919-1920)

di Marco Onofrio

Breve ma intenso e ricco di suggestioni, filtrate dalla sua tipica sensibilità romantico-decadente, fu il soggiorno castellano di **Emilio Cecchi**, raffinato prosatore e tra i maggiori critici letterari del Novecento.

Stabilitosi nel 1910 a Roma dalla nativa Firenze, Cecchi si trovò a un certo

punto nell'impossibilità di reperire una casa in città, data l'endemica penuria di alloggi, accentuatasi nell'immediato dopoguerra; sicché, visti falliti i molteplici tentativi, **fu costretto a trasferirsi ad Ariccia, presso la Villa Baratelli, dove rimase dalla metà di ottobre del 1919 alla fine di giugno del 1920.**

Sono anni fervidi e fruttuosi, che vedono Cecchi tra gli animatori del **"ritorno**

all'ordine", ovvero al magistero stilistico della grande tradizione italiana (soprattutto **Leopardi e Manzoni**) propugnato dalla rivista romana **"La Ronda" (1919-1922).**

Lo scrittore fiorentino affrontò inizialmente a malincuore la "cattività" ariccina, stimandola limitativa del suo bisogno di vivere al centro delle idee e

EUROSTIMA
CONSULENZE TECNICHE E LEGALI

SEMPRE AL TUO FIANCO

In caso di incidente puoi chiamarci o inviare foto direttamente al nostro numero whatsapp **393-9755553**

DEVI COMPILARE IL CID? CHIAMACI E TI SEGUIAMO NOI!



Avvocati, medici, periti, un team di esperti che lavora per garantire il giusto risarcimento



Borgo Garibaldi, 79 – 00041 Albano Laziale (RM) - Tel. 83778322 -24- Fax 06 50780329 - sinistri@eurostima.com



Letterario EMILIO CECCHI

nel vivo della rete di rapporti culturali intessuti, a Roma, gli anni precedenti. Poi, però, ebbe l'intelligenza e l'apertura umana di adattarsi, traendo il meglio dalla nuova esperienza.

Che ebbe poi modo di distillare in un piacevole elzeviro del suo volume **"Pesci rossi" (1920), dal titolo "La casa in campagna"**.

Così Cecchi descrive la villa: **"È una casa ordinaria, colla terrazza sul tetto, un bosco di querce da un lato e una spianata d'olivi selvatici dall'altre parti"**.

Una casa da villeggiatura, usata fino a quel momento soltanto nei mesi estivi, quando appunto **"ci venivano i villeggianti. Al passaggio dei primi tordi abballavano i letti, riportavano le chiavi al padrone, e per otto mesi rimaneva serrata"**: proprio gli otto mesi in cui, invece, ci resta a vivere lui, con la sua famiglia. Otto mesi durante i quali, prestando attenzione alle piccole cose, lo scrittore fiorentino ha modo di andare incontro a un'infinità di scoperte esistenziali: **"Perché, così ordinaria, economica, rusticale" (da intendersi con valore concessivo di "benché": ma forse proprio la semplicità è foriera e mallevertrice delle migliori ricchezze...)** **"le cose che giorno per giorno m'insegna! Le cose che giorno per giorno c'imparo!"**.

E le elenca, passandole in rassegna e

analizzandone i portati, le diverse potenzialità. Il contatto diretto con la natura, che con la forza invisibile del suo Logos pare avversa allo sviluppo autonomo dello spirito e alla libertà dell'azione individuale, gli ha insegnato che **"la vita dell'uomo è un filo di seta sospeso in un gioco di raso"** e lo ha fatto sentire **"assediato dagli elementi, insidiato dalle malattie, minacciato dai cataclismi, preda, ma tuttavia signore, dell'acqua, dei venti, del fuoco"**. Insomma più fragile, ma in fondo più sveglio e più vivo: proprio perché meno anestetizzato dall'ottundimento della città. E ancora: **"Qui imparo la storia naturale, perché qui soltanto si veggono gli animali nella loro vita naturale"**. A Roma anche i cani sono civilizzati e imborghesiti, prigionieri di museruole, guinzagli e collari; qui invece **"un cane è un essere smanioso e fuggiasco in un labirinto invisibile e mobilissimo di dubbi e di fiati"**, prigioniero soltanto **"degli odori in una rete galleggiante di vento"**.

Ad Ariccia Cecchi ha imparato, per vie surrettizie e inusuali, la storia romana: **"Non quella dei libri e delle scuole: un'altra più pittoresca."**

Il Colosseo è abusato. E sotto casa trovo certi cancellini di legno aperti al sole su un vialetto di foglie cadute e d'alberi dormenti che paiono stare a quel modo

da trenta secoli. Più d'una volta dietro un pilastro di verzura ho visto scantonare l'ombra pallida del vecchio Numa curvo sul suo bastoncello."

Ha imparato inoltre **"la storia sacra e la storia popolare delle religioni"**, **"la memoria dei sacrifici e delle antiche propiziazioni"**, **"le favole e le leggende"**, **"l'avvertimento della morte"**, e insomma **"il senso romanzesco delle beltà scomparse"** e della perdita sacralità, per cui ogni cosa esiste non come superficie, ma in quanto **"origine e simbolo"**.

Ha imparato, infine, ad apprezzare meglio Roma proprio tornandoci da fuori, considerato che **"i fasti delle città e gli splendori babilonici delle città li scorgono, anche nell'insegna d'una modesta bottega, soltanto coloro che come me scendono di quando in quando, con gli occhi pieni di turchino e di verde, dai loro romitaggi. Perché la città è fatta per chi sta in campagna. E Roma è monotona e annoiata soltanto perché gli abitanti di Roma si ostinano ad abitare a Roma e diventano insensibili a tutte le sue bellezze"**.

Se dunque – come scrisse la moglie **Leonetta Pieraccini** nelle sue **"Agendine"** – **"i primi giorni ad Ariccia furono duretti. Soprattutto per l'aspetto trasandato delle botteghe dove si andava ad acquistare la roba da mangiare. Tutto sembrava sporco e tutta la gente ottusa, rozza e, direi, ostile"**, il successivo adattamento e la mai interrotta frequentazione coi sodali del mondo culturale (come il pittore **Armando Spadini** o gli scrittori **Antonio Baldini** e **Olga Signorilli**) che spesso li venivano a trovare, approfittando anche per una gita fuoriporta, nonché il faticoso ma tonificante andirivieni con l'Urbe, appena possibile, utilizzando il **"tranvai"**, resero progressivamente meno disagiata la provvisoria del soggiorno castellano... fino a renderlo memorabile.

EDILIZIA CIMITERIALE

DI MAURIZIO DE GIULI



LAPIDI
CAPPELLE
TOMBE



VIA DEI CERASETI, 30 - 00047 MARINO (RM)

TEL. 0693546622 - CELL. 337921313



LA' DOVE C'ERA L'ERBA OGGI C'E'... DESOLAZIONE E DEGRADO

Determina dirigente ai Lavori Pubblici n.1023/2017

«Il decoro urbano è qualificazione estetica e funzionale dell'habitat cittadino quale bene primario della comunità locale, assicurando adeguati livelli qualitativi che garantiscano la piena fruibilità dello stesso da parte dei cittadini, con particolare riferimento ai **beni di interesse storico, artistico, ambientale, monumentale e architettonico**, nonché ai **beni di espressione dei valori di civiltà e delle radici etico culturali proprie della comunità locale**».

SINDACO CARLO COLIZZA

Risposta interrogazione decoro urbano
- Prot. 35806

«Il degrado di un paese è in parte riconducibile ad una omissione da intendersi come scarsa o ridotta capacità di prevenzione e contrasto da parte dell'Ente medesimo che, non attivandosi, è corresponsabile della condizione di degrado raggiunta».



building costruzioni
edilizia e impiantistica



**COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI**

VILLINI Via Confini di Castel Gandolfo
**INDIPENDENTI
SU 3 LIVELLI**



- **Ampio Giardino**
- **Solare termico
Fotovoltaico**
- **Tetto ventilato**
- **Predisposizione
impianto Antifurto
e Condizionamento**
- **Videocitofono**

ULTIME DISPONIBILITA'

La competenza tecnica, l'onestà e l'impiego di maestranze qualificate rappresentano i fattori fondanti della nostra affidabilità. Fattori che si riscontrano nella **Qualità delle realizzazioni e nel rispetto dei tempi**

BUILDING COSTRUZIONI

Via dei Laghi 30 - Marino (RM) - Tel./fax 06 93660370 - 348 5108316
brunorazi@buildingcostruzioni.it - www.buildingcostruzioni.it

VOLLEY LAB DE' SETTESOLI LA PALLAVOLO DI MARINO CENTRO

C'è tanta pallavolo a Marino, anche grazie al **Volley Lab de' Settesoli**.

Il mensile Diciamo lo ha intervistato il direttore tecnico della società castrimeniense, **Marco Comandini**.

Come nasce la vostra realtà?

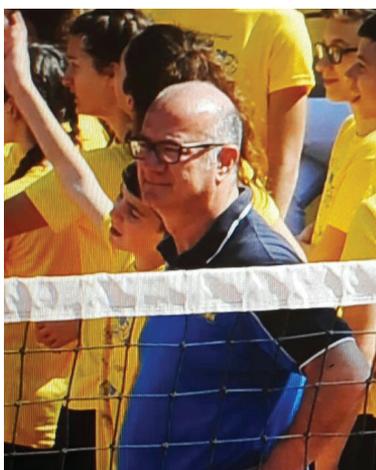
Tutto ebbe inizio sette anni fa da un gruppo di amici provenienti da diverse realtà.

Ci proposero di entrare nella polisportiva de' Settesoli e accettammo decidendo però di fare attività solo a Marino centro, visto e considerato che alle frazioni il volley già c'era. Dopodiché la Polisportiva è venuta meno, ma noi abbiamo proseguito con il nome di Pallavolo de' Settesoli fino ad arrivare alla denominazione della passata stagione ovvero Volley Lab de' Settesoli.

Qual è il vostro credo societario?

Puntiamo sul settore giovanile. Abbiamo ottenuto ottimi risultati con l'Under 11 e 12.

Lo scorso e quest'anno siamo arrivati sino alle **Final Four provinciali FIPAV**, giungendo la prima volta terzi e poi secondi a vantaggio del Tor Sapienza. Abbiamo anche altre formazioni come la Seconda Divisione, l'Under 16 e 14, il gruppo amatoriale.



Inoltre **quest'anno abbiamo acquisito anche i diritti della Serie D femminile**.

Ci sono quindi dei cambiamenti in vista?

Ci sarà un leggero restyling societario con l'obiettivo di crescere.

Sappiamo che fate una grande attività anche nelle scuole.

Ce ne può parlare?

Sì, facciamo pallavolo in orario didattico all'interno delle scuole di Marino centro, da quattro anni.

La dirigenza scolastica ha accolto il

nostro progetto nel Piano dell'Offerta Formativa. Seguiamo oltre novecento ragazzi fra elementari e medie. Menzionando questo lavoro, non posso ricordare il compianto **Emiliano Piazza fra i principali promotori di quest'iniziativa**.

Che problemi avete nello svolgere l'attività?

Ci sono criticità e riguardano gli spazi. Ci sono poche palestre e messe male. Proporrei di istituire una consulta dello sport, dove gli amministratori e le associazioni sportive possano confrontarsi e fare proposte.





General

Security *Fire*

www.gsfire.it - info@gsfire.it

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO



IMPIANTISTICA ANTINCENDIO
MATERIALE POMPIERISTICO
ANTINFORTUNISTICA
COMPARTIMENTAZIONI
SEGNALETICA



CONSULENZA

Tecnica - Burocratica - Legislativa - Progettazione



prodotti a marchio



Sede Roma: Via Nettunense, Km.3,500 00073 CASTEL GANDOLFO (RM) Telefono: 06-93162591 Fax: 06-9311875
Sede Milano: Via Paullo, 3 20067 TRIBIANO (MI) • Sede Treviso: Via Reginato, 31 31100 TREVISO

dal 1985



MOR.VI.SI.

impianti termoidraulici

Idraulica
Climatizzazione
Sistemi radianti
Assistenza

Tel. 06 9386631 • 347 3473354

morvisi - www.morvisi.it



CENTRO DI SHIATSU ORAZI

Trattamento specifico della
Colonna Vertebrale

Trattamento Anti-Stress

Esercizi McKenzie

Per informazioni e appuntamenti
tel. 06 9366 0044

347 510 6568 - 340 596 2158

Via Campofattore, 6 - Marino (RM)
Parcheggio auto

Mandato via di casa da mia moglie, la quale ora convive con un altro uomo da cui ha avuto una figlia, sono sempre obbligato al pagamento dell'assegno di mantenimento? Grazie, Daniele.



Luca Santini

La questione è se e in che termini la convivenza intrattenuta dal coniuge separato incida sull'attribuzione e sulla quantificazione dell'assegno di mantenimento. Nella giurisprudenza vale il principio secondo il quale l'instaurazione da parte del coniuge di una nuova famiglia, ancorché di fatto, fa venire meno ogni presupposto per la riconoscibilità dell'assegno a carico dell'altro coniuge; il relativo diritto rimane quindi definitivamente escluso in tema di assegno divorzile. Diversamente, la separazione presuppone la permanenza del vincolo coniugale e l'attualità del dovere di assistenza materiale, realizzandosi solo la sospensione degli obblighi di natura personale di fedeltà, convivenza e collaborazione; per questo può dirsi che l'assegno di mantenimento sia astrattamente dovuto. Tuttavia, la decisione di intraprendere una nuova convivenza da parte del coniuge assegnatario induce a ritenere che il diritto all'assegno di mantenimento possa essere negato o eliminato nel caso di una convivenza more uxorio stabile e continuativa; presumendosi che le disponibilità economiche di ciascun convivente siano messe in comune nell'interesse del nuovo nucleo familiare. È del tutto ovvio che una tale valutazione spetterà solo al giudice, e mai presa unilateralmente.

Cosa si intende per INNOVAZIONE e come deliberarla? Grazie, Valeria.



Paola Zannoni

Il codice civile, se pure ne indica la disciplina, non fornisce la definizione del concetto di innovazione. In aiuto la giurisprudenza indica "le modifiche materiali o funzionali dirette al miglioramento, uso più comodo o al maggior rendimento delle parti comuni" (Cass. n. 12654/2006).

L'innovazione è qualcosa di nuovo che prima non c'era, migliorativa di una precedente cosa o servizio comune già esistente che lo trasformi rispetto alla sua originaria destinazione. Le caratteristiche delle innovazioni sono: l'indispensabilità diretta al miglioramento o all'uso più comodo o al maggior rendimento delle cose comuni e non devono ricoprire la caratteristica di "ex". L'art. 1120 del c.c. stabilisce che sono vietate quelle innovazioni che possano recare pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza del fabbricato, che ne alterino il decoro architettonico o che rendano le parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino.

Mentre l'art. 1121 del c.c. è in aiuto dei condomini dissenzienti. Il concetto di innovazione va verificato di volta in volta in quanto materia delicata e interessata da più articoli di legge quindi l'Amministratore, su istanza di uno o più condomini, convocherà l'assemblea a patto che siano chiare e particolareggiate le modalità di esecuzione delle nuove opere per consentire ad ognuno dei condomini di fare le proprie valutazioni prima della delibera.

Infine il codice civile stabilisce, con l'art. 1136 Il comma, le maggioranze assembleari per decidere sull'argomento: maggioranza degli intervenuti e la presenza di un numero di condomini tale da rappresentare almeno la metà del valore dell'intero edificio.



ONORANZE
FUNEBRI
San Giuseppe



CREMAZIONI
TRASPORTI IN ITALIA E ALL'ESTERO
TRATTAMENTO ESTETICO
VESTIZIONI SALME
FIORI
RICORDINI

SERVIZIO 24H

Angelo 347 9141869 Tania 335 8420118 Maurizio 337 921313

Via Nettunense vecchia, 49 (fronte Chiesa) - 00047 - Frattocchie (RM)
tel. 06 93546622 - fax 06 9350434 - onfun.sangiuseppe@inwind.it